

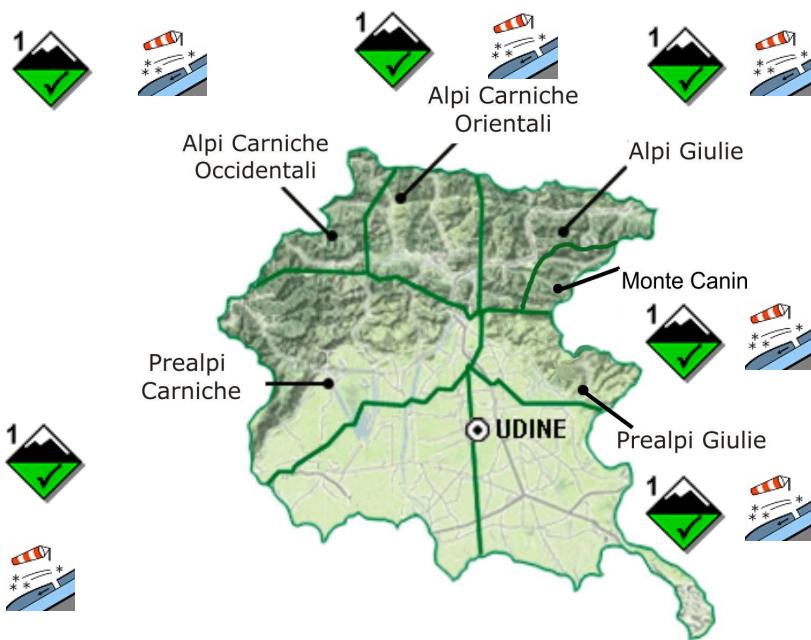
SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

Bollettino Valanghe nr 09- emesso dal C.do B. alp. Julia alle ore 14:00 del 04/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 05/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPOLOGICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: ----- La copertura nevosa è estremamente variabile con spessori differenti in relazione all'esposizione e alle zone di accumulo. Il manto nevoso, nei versanti esposti a nord, risulta più continuo mediamente oltre i 1800 m con spessori maggiori nell'area del Monte Canin, mentre nei versanti esposti a sud ed alle quote basse è praticamente assente. Alle massime quote sono presenti piccoli lastroni di neve ventata soffici facilmente individuabili nelle tipiche zone di accumulo. In particolare sui versanti in ombra, il manto nevoso presenta al suo interno strati fragili principalmente costituiti da cristalli sfaccettati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE		---		1900	↔ STAZIONARIO	---
PREALPI CARNICHE		---		1900	↔ STAZIONARIO	Su tutto il settore di competenza il pericolo valanghe è 1 (DEBOLE). Saranno possibili distacchi provocati di piccoli lastroni generalmente solo con forte sovraccarico dai pendii estremamente ripidi indicati. Isolati punti pericolosi sono localizzati nelle zone di accumulo, nelle aree di passaggio da molta a poca neve ed in prossimità dei cambi di pendenza.
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI		---		1900	↔ STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE ORIENTALI		---		1900	↔ STAZIONARIO	

MONTE CANIN				 1900		
PREALPI GIULIE				 1900		

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.